

MARINA MARMO  
**Nasce le rete  
dei distretti**

— MARINA DI CARRARA —

**MARMO:** nasce la rete dei distretti italiani. E' questa l'indicazione che è uscita ieri dagli stati generali del lapideo che si sono riuniti a Carrara fiere per la tavola rotonda su «Le specificità territoriali dell'industria italiana» organizzato in collaborazione con Cnr-Ceris e Gei. Per una volta, dunque, si sono trovati tutti concordi sul fatto che si possa rispondere alla concorrenza internazionale solo con il confronto e l'individuazione di problemi comuni e uno scambio continuo di informazioni che permettano di «superare le criticità e promuovere le buone pratiche nell'estrazione e nella trasformazione e il Made in Italy di un comparto che ha chiuso il 2012 con un saldo commerciale di 1,4 miliardi di euro». Per lo occasione, sono stati tanti gli esperti, gli imprenditori e i politici locali e nazionali che sono intervenuti in un dibattito che ha preso le mosse dall'analisi del mercato interno ed estero e alle stime sul futuro. Particolarmente significativo è stato poi l'intervento di Flavio Marabelli, presidente onorario di Confindustria Marmomacchine, che, dando la disponibilità dell'associazione a farsi protagonista di azioni a sostegno delle imprese e dei distretti che devono essere i primi protagonisti anche in termini di proposte e di indicazione di obiettivi perché «stanno intervenendo mutamenti strutturali a livello mondiale. È possibile passare dalle analisi, che oggi sono state particolarmente profonde, alle soluzioni — ha detto Marabelli — traducendo le analisi in proposte concrete che vengano dai territori e alle quali possiamo dare il massimo appoggio». «Emerge con chiarezza — ha concluso Gianpaolo Vitali che ha coordinato il dibattito — che si sta aprendo una nuova fase nuova che partendo dalla valorizzazione dell'appartenenza territoriale deve creare le condizioni per una politica di rete che unisca i distretti, e con loro le aziende».

